

NEWSLETTER



Cari membri del Consiglio delle donne cattoliche (CWC),
Siamo lieti di salutarvi durante il periodo di Avvento. Vi auguriamo speranza, pace e gioia nella vostra vita.

Mentre ci avviciniamo alla fine del 2024, riflettiamo con gratitudine su un anno pieno di cose fatte per l'uguaglianza delle donne nella Chiesa cattolica e nella società. Grazie a tutti quelli che partecipano al nostro lavoro! Ecco una sintesi di ciò che abbiamo creato, sperimentato e partecipato insieme al CWC.

Il **Comitato esecutivo** ha dato il benvenuto a tre nuovi membri del nostro team! Grazie a Patrizia Morgante (Italia), Kochurani Abraham (India) e Philippa Wicksey (Australia) che con i loro contributi rafforzano il nostro impegno e arricchiscono la nostra diversità.



Inoltre, Rachael Alphonso è stata assunta come assistente amministrativa. La sua energia e le sue competenze si fanno sentire nel lavoro dell'Esecutivo. Stiamo migliorando i nostri profili [YouTube](#), [Instagram](#) e [Facebook](#). La nostra pagina web sta migliorando con nuove risorse e notizie.



SESSIONI DI ASCOLTO

Nel corso dell'anno abbiamo organizzato quattro interessanti **sessioni di ascolto**. Queste sessioni hanno offerto alla nostra rete globale l'opportunità di ascoltare grandi relatori e di discutere di temi importanti. Se non avete potuto partecipare a queste sessioni, sono disponibili sul nostro canale [YouTube](#).

La prima sessione, tenutasi a marzo, ha riunito la Prof.ssa Mary Anne Case di Chicago e la Dr.ssa Cecilia Francisco-Tan dell'Australia per affrontare il tema: **“Critica dell'antropologia della Chiesa cattolica e del suo impatto sulla dignità e l'uguaglianza delle donne”**. Le loro voci vengono da due dei luoghi più remoti del pianeta, il che ci ha obbligate a tenere due incontri in momenti diversi. Le due relatrici hanno messo in discussione un'antropologia che rende i diritti e la dignità delle donne inferiori a quelli degli uomini. I e le partecipanti hanno avuto un'ottima occasione di riflettere e proporre idee per mettere in discussione l'interpretazione patriarcale del genere.

A maggio, abbiamo proseguito il tema **“Continuare a lavorare verso i ministeri ordinati per le donne”** con un interessante panel di tre relatrici: Kate McElwee, direttrice esecutiva della Women's Ordination Conference, e le professoresse e ricercatrici Olga Consuelo Vélez, colombiana, e Agnes M. Brazal, filippina. Le tre relatrici hanno espresso la necessità di promuovere il pieno diritto delle donne nella Chiesa e del loro accesso a tutti i ministeri.



Nella terza sessione abbiamo esplorato il tema della **“Violenza contro le donne nella Chiesa e nella società”** e abbiamo avuto l'opportunità di ascoltare la dottoressa Elissa Roper e suor Scolastica, che ci hanno portato le testimonianze di donne della Papua Nuova Guinea che subiscono violenza sessuale. Virginia Saldanha ha offerto una riflessione sul potere spirituale e gli

abusi dei clerici e Sofia Chipana Quispe ha parlato della violenza contro le donne, subita in particolare dalle comunità indigene in Bolivia, a causa del patriarcato e del colonialismo. Infine, Patrizia Morgante ha parlato da una prospettiva europea, raccontando la situazione della violenza di genere in Italia.



Prof. Dr. Ilia Delio OSF
Josephine C. Connelly Endowed Chair, Villanova University
Founder, Center for Christogenesis

L'ultima sessione di ascolto si è svolta a settembre con la partecipazione della professoressa Ilia Delio OSF, fondatrice del Centro per la Cristogenesi, che ha presentato una nuova visione di Dio nella prospettiva evolutiva con il suo intervento dal titolo: **“Un Dio incompiuto in un universo incompiuto.”**

850 persone si sono iscritte per questa sessione! E la registrazione ha 4.900 visualizzazioni su YouTube! Grazie a Ilia per averci aperto a una nuova visione di Dio, più inclusiva e in linea con i progressi della scienza e della sapienza.

ROMA 2024



In ottobre, alcune delle donne che compongono l'Esecutivo hanno potuto incontrarsi a Roma. Come nell'affresco situato a Santa Maria in Trastevere, abbiamo partecipato dai margini del Sinodo, osservando dalle frontiere e chiedendo che si affrontasse l'urgente bisogno di uguaglianza delle donne.

Abbiamo vissuto una preghiera bellissima presso la Casa Internazionale della Donna, organizzata dalle donne più giovani del CWC, chiamata **"Il Santuario dell'ascolto"**. Sono stati costruiti diversi altari per collegare il protagonismo delle prime donne cristiane, come Tecla, Febe e Giunia, alle esperienze delle donne di oggi. Attraverso l'arte, i media e i testi, gli altari hanno creato un'esperienza coinvolgente che ha messo in luce le storie delle donne attraverso il tempo.



Per questa preghiera abbiamo invitato molte persone, tra cui le donne delegate all'Assemblea sinodale. Due di loro si sono unite a noi per il dialogo e la preghiera. È stato molto arricchente e ispirante ascoltare l'esperienza e l'impegno di Julia Oseka, la donna più giovane del Sinodo. È di nazionalità polacca e partecipa al sinodo come delegata dagli Stati Uniti. Come ci ha raccontato, ha considerato la sua missione molto seriamente, organizzando incontri con i giovani della sua generazione per portare i loro sentimenti all'assemblea sinodale. Helena Jeppesen ci ha contagiato con la sua energia, il suo ottimismo e la sua chiara visione del cambiamento necessario nella Chiesa. È stato un momento molto speciale in cui abbiamo potuto sentire la potenza della Ruah che soffiava su di noi.

Ci siamo anche unite all'appello della **Conferenza per l'Ordinazione delle Donne (WOC)** e del **Comite de la Jupe** per marciare verso il Vaticano con la domanda "Perché non io?", "Perché non lei?". Con nostra grande sorpresa, ci siamo trovate circondate da un'enorme presenza di polizia, che ha profuso tutte le sue energie per deviare il percorso della nostra marcia pacifica, per impedirci di portare i nostri striscioni e "ventagli" vicino al Vaticano. È stato un momento di unità e di forza, che ci ha fatto pensare che se meno di 50 donne non violente che cantano e pregano rappresentano una tale minaccia per le istituzioni vaticane, allora forse stiamo sottovalutando la nostra forza e il disagio delle nostre richieste.

L'incontro tra donne di tutto il mondo impegnate per l'uguaglianza nella Chiesa cattolica è stata un'opportunità molto significativa.



Ci incoraggia e ci dà la forza di vedere che non siamo solo poche donne con desideri "capricciosi", ma siamo in tante a chiedere la giustizia che ci è dovuta come persone umane e battezzate.

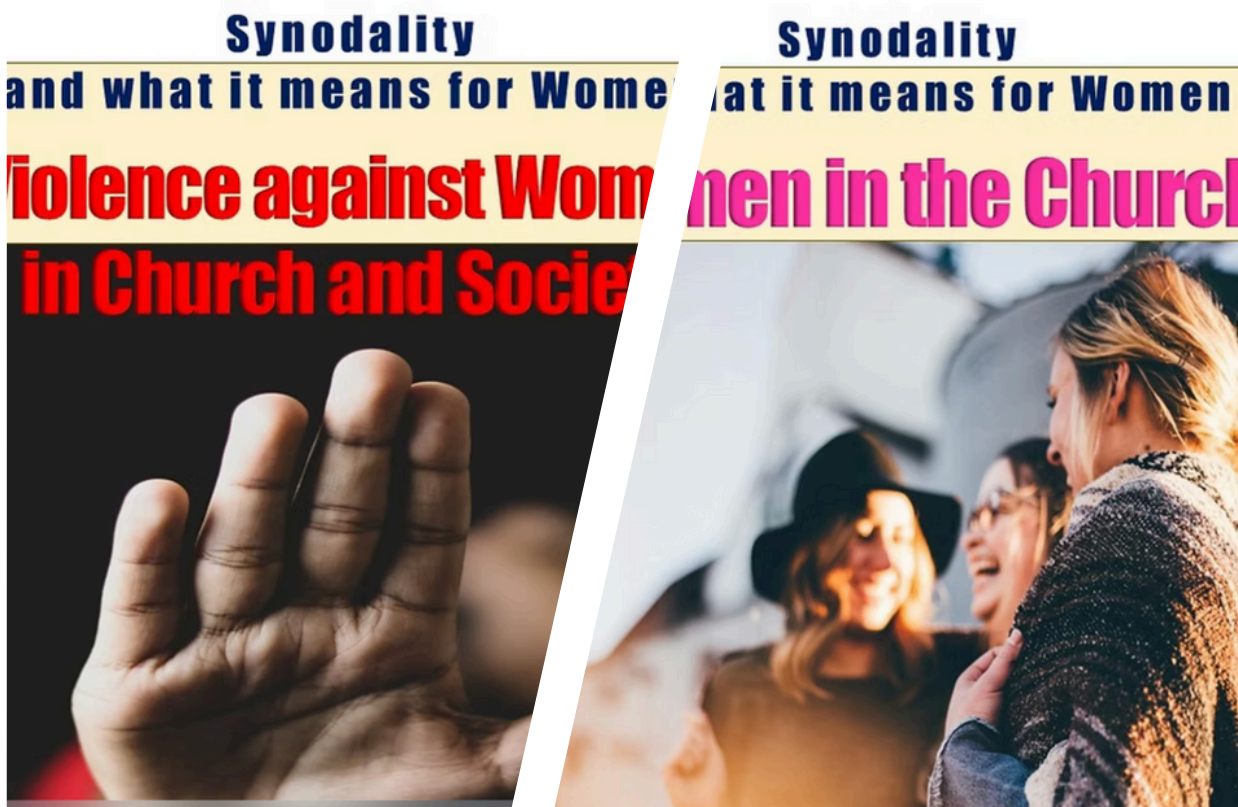
È una fonte di speranza per molte donne cattoliche che hanno una visione femminista e si ribellano alla discriminazione nella Chiesa. Un esempio di questo empowerment è la nascita del gruppo Thekla in Polonia, in parte facilitata dalla loro partecipazione al nostro incontro dello scorso anno. Questi incontri ci hanno anche aiutato a rafforzare l'organizzazione del CWC, consolidando la nostra struttura e i nostri obiettivi.



Durante la nostra presenza a Roma, siamo rimaste sorprese dall'atteggiamento del cardinale Víctor Fernández e dalla mancanza di trasparenza del Gruppo di studio 5, che si doveva occupare della questione delle donne nel ministero.

Prima dell'apertura del Sinodo, il CWC aveva già **pubblicato due documenti sui temi dei ministeri per le donne e della violenza contro le donne nella Chiesa e nella società**. Le relazioni sono state inviate a tutti i delegati, all'ufficio sinodale e ai giornalisti presenti a Roma con una dichiarazione allegata.

In seguito all'affermazione di Fernández secondo cui gli studi sul diaconato delle donne sono insufficienti, abbiamo fornito al cardinale Fernández e al Gruppo 5 più di 500 riferimenti bibliografici a studi e pubblicazioni in 5 lingue sul tema delle donne nei ministeri ordinati.



La sinodalità non sarà completa e autentica finché non sarà chiarita la piena partecipazione delle donne. Continueremo a lavorare instancabilmente per raggiungere questa parità perché, secondo le parole di Fernández:

"ciò che viene dallo Spirito Santo non può essere fermato".

INFORMAZIONI DAI NOSTRI MEMBRI

Più di 50 donne dell'associazione **Donne per la Chiesa** si sono riunite a Genova il 16 e 17 novembre per riflettere sul rapporto "complesso e fecondo" tra le donne e la Chiesa cattolica. **"Radici e ali: donne che coltivano il futuro della Chiesa"** è stato il motto che ha accompagnato la due giorni italiana. Vogliamo essere un'oasi, uno spazio sicuro per tutte le donne che desiderano trovare sorelle con cui condividere dolori e gioie. Ma anche un "disturbo" per una Chiesa troppo comoda nel clericalismo e nel patriarcato, nella gestione di un potere centralizzato ed escludente.



In Guatemala, il 20 e 21 settembre, il **Núcleo Mujeres y Teología** si è unito a 149 donne e 5 uomini partecipanti alla **XXVII Conferenza Donne e Teologia**, che hanno discusso "le sfide socio-politiche e teologiche delle donne". La Sapienza Divina continua a invitare tutti quelli che, sotto il tema dell'"ideologia di genere", trasmettono un'ideologia di odio nei confronti delle donne, a mettere in discussione e a cambiare le loro convinzioni, i loro schemi mentali, a dialogare, a discutere e ad ascoltare i gridi delle donne. Solo così potranno sentirsi invitati a partecipare alla tavola della fraternità, dove tutte e tutti hanno un posto.



Buon anno 2025

Ci aspetta un altro anno ricco di attivismo, condivisione e spiritualità.

Queste sono le nostre proposte per il prossimo anno

✓ *Stiamo pianificando altre sessioni di ascolto sulle nostre priorità e offriamo rapporti su di esse.*



Sosterremo anche campagne come:



Noi sappiamo: L'infinito "studio" sul tema delle donne è una tattica patriarcale di blocco portata avanti da uomini ordinati per mantenere lo status quo. La Chiesa ha perso generazioni di donne che hanno sopportato il dolore e l'umiliazione di dover dimostrare la validità della loro chiamata. La Conferenza per l'Ordinazione delle Donne (WOC) chiede alle donne della Chiesa di unirsi a noi nello sciopero del sessismo, non offrendo tempo, lavoro e risorse finanziarie dalla Chiesa durante la Quaresima 2025.

WOC ritiene che i tempi siano "maturi" per esigere ciò che è giusto, e per questo assecondare lo Sciopero delle donne cattoliche, uno sforzo globale per stravolgere lo status quo. Invece di aspettare un "sì" papale, noi emettiamo il nostro "no" ai sistemi di misoginia, sessismo e patriarcato che cercano di fermare lo Spirito Santo. È possibile aderire anche individualmente alle e-mail.


Abbiamo bisogno del vostro sostegno per continuare a lottare per
la dignità e l'uguaglianza

Tutte le campagne e gli eventi sono tradotti in 5 lingue e sono supportati esclusivamente da donazioni. I vostri contributi ci aiutano a promuovere le riforme della Chiesa cattolica in tutto il mondo.

Donare:


Associazione di sostegno del CWC:
IBAN: CH09 0077 8216 2740 4200 1
BIC: LUKBCH2260A


 info@catholicwomenscouncil.org

 YouTube

 Facebook

 <https://www.catholicwomenscouncil.org>

 X.com

 Instagram

